

'Bramati, Gemaldo Grillo'

Publication/Creation

1910

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/eynm67w5>

License and attribution

Works in this archive created by or for Henry Wellcome or the Wellcome organisation are available under a CC-BY license. Please be aware that works in this archive created by other organisations and individuals are not covered under this license, and you should obtain any necessary permissions before copyright or adapting any such works.



Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>

BRAMATI, GEMALDO GRILLO, CALABRIA, ITALY

'20/'21

H.M.B.

20 Ottobre 1910.

Gentilissimo Signor Dottore,

Mi preme ringraziarla assai cordialmente per la di Lei cortese lettera del 7 corrente e per le informazioni che ha avuto la bontà di comunicarmi riguardo ai rimedii locali contro i morsi di vipere e contro la malaria. Il di Lei rapporto mi ha assai interessato, e se avesse la gentilezza di inviarmi una buona quantità dello specifico per le morsicature di vipere e di altri serpenti velenosi, come pure l'erba che si usa costì nella cura della malaria, li farei indagare accuratamente nei miei laboratori di ricerche.

La ringrazio di tutto cuore per l'interesse che Ella ha mostrato per l'Esposizione Storico-Medica che avrà luogo a Londra nel 1913, quando il Congresso Medico Internazionale si unirà in questa città. Mi auguro che Ella possa venire a visitarla. Le accludo un prospetto della stessa e pure alcune piccole pubblicazioni, che forse potrebbero interessarla.

In attesa di una di Lei cortese comunicazione, La prego di gradire i miei cortesi ossequi.

Suo devoto.

H.M.B.

Dottor Gemaldo Grillo Bramati,
Ardoro Marina,
Prov. di Reggio Calabria,
I T A L I A.

H.M.E.

20th October 1910.

Dear Sir,

I desire to thank you very cordially for your kind letter of 7th inst., and for the information you have been good enough to send me respecting the local cures for viper bites and malaria. I have been much interested in reading your report, and if you ~~xxx~~ could send me a good supply of the drug used for the bites of vipers and poisonous snakes, and also the herb used in the treatment of malaria, I will have them properly investigated at my research laboratories.

I thank you very heartily for the interest you have taken in the Historical Medical Exhibition, which will be held in London in the year 1913, when the International ^{Medical} Congress meets in this city. I trust you will be able to come to England to visit it. I enclose you a Syllabus of the same and also one or two small booklets which I trust will interest you.

Awaiting the favour of your further communication,

I am,

Yours very truly,

H.S.W.

Signor Gemaldo Grillo Bramati,
Ardoro Marina,
Prov. di Reggio Calabria,
I T A L I A.

MEMORANDUM

13 OCT 1910

FROM BURROUGHS WELLCOME & CO.

To BURROUGHS WELLCOME & CO.

MILAN

LONDON

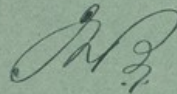
Date 10th. October 1910.

Reference No. 3678

Your Memo. Reference..... Dated.....

Re H.M. Exhibition.

We are handing you herewith a letter received by us addressed to Mr. Henry S. Wellcome, with which we would ask you to deal as you may see fit.



TRANSLATION.

Bramati, 7/9/18.

Dear Sir,

Having you honoured me by sending your pamphlet announcing the large exhibition you are organizing, relating to the history of medicine and to the art of curing diseases, I believe you will not be displeased to learn of certain remedies which are considered in this region of Calabria of certain success for some diseases. I therefore dare (venture) addressing you the present writing.

Since immemorable times in certain mountainous villages on the sides of Aspromonte, a specific is used with sure results against bites of vipers and other poisonous snakes. So that you should be well informed of the efficacy of the mentioned remedy, I think it opportune to transcribe the report given one century ago (in 1810) by an erudite neapolitan physician, which I herewith enclose and of which I possess the autograph.

I believe it equally appropriate to inform you that here the neighbourhood constitutes a malaria infected zone which circumscribes my country, and people use with sure results, against inveterate cases of malaria, who are refractory to the action of quinine salts, a decoction of an indigenous grass, taught by someone who saw it used in Africa by the shepherds of Attante (Atlas?) mountain, the southern declivity of which is scattered with lakelets which spread malaria.

If you consider it appropriate I could dispatch to you the mentioned plant for illustrations.

Should you think the above mentioned remedies of any use for your exhibition you may have from me the necessary informations.

- 2 -

Awaiting an answer whatever from you, I beg to present my respects with full esteem and grateful sentiment.

Ardoro Marina (Prov. di Reggio Calabria) Sept. 7th, 1910.

Yours devoted admiror,
Gemaldo Grillo Bramati.

Signor Henry S. Selliome, ..

Egregio Signore



Avendomi Lei onorato dell'invio del suo
opuscolo di avviso per la grande esposizio-
ne che Lei sta organizzando in relazio-
ne alla storia della medicina e all'arte
di guarire le malattie, credo non le
sia gradevole conoscere di taluni
rimedi, che ritengono in questa lala-
bra regione sicuro successo in talune
infermità. Onde oso dirgergli la
presente.

Sin da tempi immemorabili in talune
villaggi montani alle falde di Appennino
contro le morficature della vipera e dal-
tri rettili velenosi si usa con sicuro
successo uno specifico. E onde tenerla
bene informata dell'efficacia del
to specifico credo opportuno tra-
smetterle la relazione che ne feci.

un secolo fa (nel 1810) un dotto medico Na-
• poleitano che lo acquistò, in seno alla presen-
te e che io pongo autografo.
Parimente credo opportuno informarlo che
qui nel mio paese, e cui dintorni forma-
no una zona malarica che lo circonda
si usa con sicuro successo per le febbri
malariche invecchiate, e che sono resiste-
nti all'azione dei sali di chinino, il
decollo di una pianta erbacea indigena
insegnato da un che la vide usata
in Africa dai pastori del monte Attan-
to il cui versante meridionale è por-
so di laghetti che diffondono malaria.
Credo che credo opportuno potrei pre-
dirgli la cennata pianta per illu-
strarlo.

Se crederò utile per la sua esposizione
il cennato rimedio potrò averlo da me
gli opportuni e riseramente. Si attenda
da un suo qualsiasi riscontro la
risposta con pronta

Dello specifico contro la morficatura
della Vipera e Raja Aspid.
Dopo una lunga prolezione sul veleno della
vipera, e dei rimedi per nulla efficaci
finora usati, un dotto medico napoletano
del secolo passato espone il seguente caso
Clinico

„ Brausale di anni 40, di temperamento cal-
„ lenico-bilioso, di forte costituzione, padre
„ di tre figli il giorno di Pasqua dell'anno
„ 1810 alle ore 2.0 d'Italia (verso le 4 p.m.)
„ onde far mostra di suo coraggio nelle
„ prendere con le sue mani alcune vipere
„ che si portavano per vendere ad un fornaio
„ e per uso della gelateria di vipera
„ in uso in medicina come nutritiva.
„ Fu avvertito del suo pericolo ed egli bra-
„ vando da vantaggioso, cominciò anzi ad
„ istigare i rettili; dai quali ne riportò
„ 4 morficature, due nel dito medio della
„ mano sinistra, ed una nell'anulare, e la
„ quarta nella volta della stessa mano.

Le morficature furono arreuate da due
vipere, e cominciarono le ferite a dar sangue
che tosto vennero succhiato dal braccio
de stesso. I primi sintomi della conseguenza
del ueleno furono, il vomito del cibo esistente
nello stomaco, il gonfiore delle dita, e delle
mani e della bocca; oue forse esisteva
qualche soluzione di continuita. e colla fusione
ho dovuto dar l'infusione asporbica perche del
ueleno morto nel sangue. Indi Pallore
del volto, abbattimento generale di forze
indicavano gia la gravita dello avvelenamento.
L'effetto del quale singiganti ne
sempre piu, il gonfiore progrediuo. Per
le ore serotine i polsi si resero intermittenti
la superficie del corpo tutto fredda alla
cuesia, appena poteuo profferire qualche
suono di uoce inarticolato; niuno
aiuto dell'arte. Al tempo parano ed
il male soprananzano le forze della
natura, nelle ore del Mattino i polsi
impercellibili, Anxiosimento estremo. Ne fare

cadaverico: Essendol' infermo già primo
Difenza si punse si punse a propi'nargli
la polvere spess' & co. che egli aveva prima
ostinatamente rifiutato di prendere
Non poteva però la detta polvere operare in
trovato atteso il grande gonfiore delle
fauci, con una cannula ad un fistone
si supplì al difetto di deglutizione. E
a matino della risortanza si replicò
due volte la propinazione. L'effetto
fu sorprendente & l'infermo fu salvo
senza altro aiuto medico. Come la pradi
grossa polvere fu nello stomaco, i sintomi
tassici minorarono. Se ne replicò anco
per una terza volta l'uso temendo che
della giusta dose porzione fosse andato
dissipata per i madi di propi'narla
Ed il paziente si rimise nel suo equili-
brio generale di forze. E la ferita passò
a suppurazione fecere il corpo ordina-
rio come pure un certo gonfiore rimase
per poco altro tempo stazionario e che

„Pito mori e latere. Conchiude il
medico. Augurandosi che per la ricerca
di tale specificò la scuola medica Napo-
litana potrà contare un valente rimedio
contro le morpiorature dei retti veleni.
Gervasio

Trattandosi di un antidoto al veleno
animale forse che quello che inocula
il bacillo virgola nell'intestino uma-
no producendo il colera non è pure
un veleno animale che manifesti
con una ~~malattia~~ ^{malattia} ~~generale~~ ^{generale} ~~secca~~
sarebbe soggetto di riflessione
ed esperimento

sentiment

Stima e grado anima

Arden Marina (Prov. di Reggio Calabria) 1. ott. 1916

Al Lei Sovolo Ammirato

Genato Gillo Bramato

Of the remedy against bites of viper and Naja aspidē.

After a long prolusion on the poison of the viper, and on the remedies up to now by no means efficaciously employed, an erudite neapolitan physician of the preceeding century exposes the following case.

CLINICAL.

"Braniali, aged 40, of choleric-bilious temperament, of strong constitution, father of three children, to show off his courage, on Easter of the year 1810 at 20 o'clock Italian hour (about 4 p.m.) he wanted to touch with his hands some vipers which were taken to be sold to a chemist for the use of the viper's gelatine used in medicine as nutrient. He was warned of the peril but boasting ever so more, he even began to excite the reptiles, from which he received four bites, two on the middle finger of the left hand and one the ring finger and on the fourth in the palm of the same hand.

"Two vipers had bitten him, and blood was soon flowing from them, Braniali endeavoured to imbibe it. The first symptoms of the poison's consequences were manifested by the vomiting of undigested food, swelling of the fingers, hands and mouth; where very likely there was a wound and in sucking part of the poison mixed with blood must have been absorbed by the lymphatics.

There followed paleness on the face, general depression ^{already} of strength which indicated the seriousness of the poisoning, the effect of which increased considerably and constantly, the

swelling also progressed. Towards night the puls became intermittent, the surface of the body was throughout cold at the touch, the patient could hardly utter few inarticulated sounds, no help from the art (of therapy?).

"The time passed and the evil was overwhelming nature's strength.

"In the morning hours the pulse was unperceivable, abatement was extreme, the face cadaveric.

"Being the patient deprived of his senses it was thought of administering the specific drug which he had previously obstinately refused to take. The drug could not be administered on account of the considerable swelling of the fauces. With a tube and a syphon the defect of deglutition was overcome. That same morning the drug was twice administered. The effect was surprising, and the patient was saved with no further medical attendance.

"As soon as the drug reached the stomach the toxic symptoms diminished. For a third time the drug was administered for fear that the exact dosis might partly have been dispersed by the method of administration and the patient returned into his usual balance of forces.

"The wounds suppurated and the body became normal as well as the swelling of the fingers, hands and lips which only remained stationary for a short period."

The physician concludes hoping that for the research of this specific the neapolitan medical school may boast of a valuable remedy against bites of poisonous reptiles.

signed: Osserno.

Being here the question of an antidote to ~~the~~ an animal poison, possibly that(?) which innoculates the comma bacillus in the human intestine giving rise to cholera; be not also an animal poison manifesting general ataxia &c., &c? this might be the object of consideration and of experiments.